TRIDUO PASQUALE

DELLA PASSIONE

E RISURREZIONE

DEL SIGNORE

GIOVEDÌ DELLA CENA

DEL SIGNORE

SUSSIDIO

PER LA PREGHIERA

Giovedì 9 Aprile 2020

Momenti di preghiera proposti:

- I -

BENEDIZIONE DELLA MENSA

*pp. 3-5*

*Una preghiera subito prima e subito dopo la cena, da fare a tavola.*

**- II** -

**VESPRI**

*pp. 3-5*

*La preghiera principale di questa giornata, da fare nella serata, per esempio, dopo la cena.*

- III -

VEGLIA

*pp. 3-5*

*Una preghiera che si può aggiungere ai Vespri, o può essere ripresa nella tarda serata o usata per vegliare nella notte; uno spunto di preghiera che può essere sia familiare sia personale.*

*Siamo nella vigilia della Passione; questa sera celebriamo il Signore che sceglie liberamente di andare fino in fondo, di amare fino alla fine. E in questa sua libertà immensa, questa sera, Lui, il Figlio di Dio, non ha fatto altro che rendere grazie al Padre (l’Eucarestia). Lo ho ringraziato perché sapeva che non poteva essere separato da Lui neanche dall’abisso della morte.*

*Entriamo anche noi in questo grande ringraziamento al Padre ed esprimiamolo nella nostra casa: curiamo la tavola, facciamo in modo che sia “bella”, aiutiamo in cucina perché il cibo sia buono, facciamo le cose insieme, aspettiamoci per sederci, alziamoci da tavola solo quando tutti hanno finito… prepariamo il luogo della nostra preghiera perché essa sia orientata alla croce: mettiamo un crocifisso, una bibbia, o accendiamo una candela… Seguiamo Gesù che insieme ai suoi amici entra nel mistero della sofferenza e dell’abbandono.*

- I -

BENEDIZIONE

DELLA MENSA

Prima della cena

Guida Nel nome del Padre e del Figlio

e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

*Lettore:* Dal vangelo di Giovanni Gv 13, 1-30

P

rima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno. Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io Sono. In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

G Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,

che aderendo in tutto alla volontà del Padre

ti sei fatto obbediente per noi

fino alla morte,

benedici la tua famiglia

raccolta intorno a questa mensa;

concedi anche a noi

di nutrirci del tuo stesso cibo spirituale

per discernere quanto buona,

amabile e perfetta è la divina volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen.**

Dopo la cena

Ant. **Cristo per noi si è fatto obbediente**

Tutti **sino alla morte.**

G Preghiamo.

O Dio, Padre di tutti i popoli,

guarda con amore i tuoi figli

raccolti intorno alla mensa;

fa' che questa nostra agape

sia segno del festoso convito

della Pasqua eterna.

Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

- II -

VESPRI

*Facendosi il segno della croce:*

G O Dio, vieni a salvarmi,

T **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

G Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T **Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Salmista O pane vivo, memoriale

Coro1 della passione del Signore,

fa' ch'io gusti quanto è soave

di te vivere, in te sperare.

Coro2 Nell'onda pura del tuo sangue

immergimi, o mio redentore:

una goccia sola è un battesimo

che rinnova il mondo intero.

Tutti **Fa' ch'io contempli il tuo volto**

**nella patria beata del cielo**

**con il Padre e lo Spirito santo**

**nei secoli dei secoli. Amen.**

1 ant. Ha fatto di noi un regno per il Padre

Salmista lui, il primogenito dei morti,

il Re dei re della terra.

Salmo 71

Salmista Dio, dà al re il tuo giudizio, \*

Coro 1 al figlio del re la tua giustizia;

Coro 2 regga con giustizia il tuo popolo \*

e i tuoi poveri con rettitudine.

Coro 1 Le montagne portino pace al popolo \*

e le colline giustizia.

Coro 2 Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, †

salverà i figli dei poveri \*

e abbatterà l'oppressore.

Coro 1 Il suo regno durerà quanto il sole, \*

quanto la luna, per tutti i secoli.

Coro 2 Scenderà come pioggia sull'erba, \*

come acqua che irrora la terra.

Coro 1 Nei suoi giorni fiorirà la giustizia †

e abbonderà la pace, \*

finché non si spenga la luna.

Coro 2 E dominerà da mare a mare, \*

dal fiume sino ai confini della terra.

Coro 1 A lui si piegheranno gli abitanti del deserto, \*

lambiranno la polvere i suoi nemici.

Coro 2 Il re di Tarsis e delle isole porteranno offerte, \*

i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.

Coro 1 A lui tutti i re si prostreranno, \*

lo serviranno tutte le nazioni.

Coro 2 Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Coro 1 Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. **Ha fatto di noi un regno per il Padre**

Tutti **lui, il primogenito dei morti,**

**il Re dei re della terra.**

2 ant. Il Signore libera il povero che grida

Salmista e il misero che non trova aiuto.

Salmo 71

Salmista Egli libererà il povero che invoca \*

Coro 1 e il misero che non trova aiuto,

Coro 2 avrà pietà del debole e del povero \*

e salverà la vita dei suoi miseri.

Coro 1 Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso, \*

sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Coro 2 Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia; †

si pregherà per lui ogni giorno, \*

sarà benedetto per sempre.

Coro 1 Abbonderà il frumento nel paese, \*

ondeggerà sulle cime dei monti;

Coro 2 il suo frutto fiorirà come il Libano, \*

la sua messe come l'erba della terra.

Il suo nome duri in eterno, \*

davanti al sole persista il suo nome.

In lui saranno benedette

tutte le stirpi della terra \*

e tutti i popoli lo diranno beato.

Benedetto il Signore, Dio di Israele, \*

egli solo compie prodigi.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre, †

della sua gloria sia piena tutta la terra. \*

Amen, amen.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. **Il Signore libera il povero che grida**

Tutti **e il misero che non trova aiuto.**

3 ant. I santi hanno vinto

Salmista con il sangue dell'Agnello

e con la parola del loro martirio.

Ap.11

Salmista Noi ti rendiamo grazie,

Coro 1 Signore Dio onnipotente, \*

che sei e che eri,

Coro2 perché hai messo mano

alla tua grande potenza, \*

e hai instaurato il tuo regno.

Coro1 Le genti ne fremettero, †

ma è giunta l'ora della tua ira, \*

il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †

ai profeti e ai santi \*

e a quanti temono il tuo nome,

piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,

la forza e il regno del nostro Dio \*

e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †

colui che accusava i nostri fratelli, \*

davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †

e la testimonianza del loro martirio, \*

perché hanno disprezzato la vita

fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, \*

rallegratevi e gioite,

voi tutti che abitate in essi.

Gloria al Padre e al Figlio †

e allo Spirito Santo, \*

nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. **I santi hanno vinto**

Tutti **con il sangue dell'Agnello**

**e con la parola del loro martirio.**

LETTURA Gv 13, 31 - 14

*Lettore:*

Q

uando Giuda fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gli disse Giuda, non l'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: «Vado e tornerò da voi». Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco. Alzatevi, andiamo via di qui».

Ant. **Cristo per noi si è fatto obbediente**

Tutti **sino alla morte.**

Ant. Magn. Nell'ultima cena

Salmista Gesù prese il pane,

lo benedisse, lo spezzò

e lo diede ai suoi discepoli.

Salmista L'anima mia magnifica il Signore \*

Coro 1 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

Coro 2 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Coro 1 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

Coro 2 di generazione in generazione

la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Magn. **Nell'ultima cena**

Tutti **Gesù prese il pane,**

**lo benedisse, lo spezzò**

**e lo diede ai suoi discepoli.**

INTERCESSIONI

G Nella notte in cui fu tradito, il nostro Salvatore celebrò l'ultima Cena e affidò alla Chiesa il memoriale della sua morte e risurrezione, perché lo celebrasse perennemente fino alla sua venuta. Nella luce di questo grande mistero, rivolgiamo al Cristo, la nostra preghiera:

T***Santifica il popolo, che hai redento con il tuo sangue, Signore.***

Lettore: Hai partecipato il tuo sacerdozio alla Chiesa,

Tutti: - si senta sempre unita a te

nel sacrificio della lode.

Ti offri al popolo redento,

pane di vita disceso dal cielo,

- suscita nei fedeli una santa fame di te.

Ci porgi il calice dell'alleanza nel tuo sangue,

- bevano tutti con gioia a questa fonte di salvezza.

Ci hai lasciato il comandamento nuovo,

- fa' che gli uomini sperimentino

la forza rinnovatrice della carità.

Sei stato tradito e rinnegato,

sei stato abbandonato e lasciato solo,

- continua a caricarti della sofferenza di tutti gli ammalati nel corpo e nello spirito.

Hai mangiato la Pasqua con i tuoi discepoli, quale annunzio del suo compimento nel regno di Dio,

- ammettici al convito eterno insieme ai fratelli che ci hanno preceduto.

*Intenzioni particolari:*

- ***santifica il popolo, che hai redento con il tuo sangue, Signore.***

G Signore, per amore ti sei fatto carne nel seno della Vergine, per amore hai scelto liberamente la via della croce per compiere la volontà del Padre e salvarci; fa che la volontà del Padre si compia in cielo e in terra e soprattutto nella nostra vita, e per questo aiutaci a pregare con le tue parole:

T **Padre nostro.**

ORAZIONE

G O Dio, che per la tua gloria e per la nostra salvezza, hai costituito sommo ed eterno sacerdote il Cristo tuo Figlio, concedi a noi, divenuti tuo popolo mediante il suo Sangue, di sperimentare, nella partecipazione al sacrificio eucaristico, la forza redentrice della croce e della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

*Facendosi il segno della croce:*

G Il Signore ci benedica,

ci preservi da ogni male

e ci conduca alla vita eterna.

T **Amen.**

- III -

VEGLIA

Guida Nel nome del Padre e del Figlio

e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

*Lettore: Mc 14, 32-42*

G

iunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

G Nell’ora del Getsemani, facciamo nostro il grido del Figlio di Dio: *Vegliate e pregate!*

Signore non è facile fare la tua volontà:

ci sembra di essere strappati da noi stessi,

ci chiedi di portare una croce, ogni giorno,

vuoi che rinneghiamo noi stessi per avere la vita vera.

Facci entrare nelle tue parole, nella tua volontà: fa che ti seguiamo nell’ora della prova per partecipare con te alla gioia che non avrà fine.

Eb 5, 7-9

Coro1 Nei giorni della sua vita terrena

Cristo offrì preghiere e suppliche,

con forti grida e lacrime,

a Dio che poteva salvarlo da morte

Tutti **e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.**

Coro2 Pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Lettore: Dal vangelo di Giovanni Gv 15

I

o sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: «Un servo non è più grande del suo padrone». Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. Chi odia me, odia anche il Padre mio. Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione.

Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

1 Gv 8-11

Coro1 Chi non ama non ha conosciuto Dio,

perché Dio è amore.

Coro2 In questo si è manifestato l’amore di Dio in noi:

Tutti **Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.**

Coro1 In questo sta l’amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi,

Coro2 e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Tutti **Se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.**

Lettore: Dal vangelo di Giovanni Gv 16

V

i ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto.

Non ve l'ho detto dal principio, perché ero con voi. Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: «Dove vai?». Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: «Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete», e: «Io me ne vado al Padre»?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo «un poco», di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire».

Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: «Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete»? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla.

In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Ef 2, 4-6.10

Coro1 Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo:

Tutti **per grazia siamo salvati!**

Coro2 Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù.

Tutti **Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in essere camminassimo.**

Lettore: Dal vangelo di Giovanni Gv 17

C

osì parlò Gesù. Poi, alzàti gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Rm 8, 31-32;34-35;37

Coro1 Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?

Coro2 Egli non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi,

Coro1 non ci donerà forse ogni cosa con insieme a lui?

Tutti **Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!**

Coro1 Chi ci separerà dall’amore di Cristo?

Coro2 Forse la tribolazione, l’angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Tutti **Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati!**

G Nella veglia salvaci, Signore,

nel sonno non ci abbandonare,

il cuore vegli con Cristo

e il corpo riposi nella pace.

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

*Facendosi il segno della croce:*

G Il Signore ci conceda una notte serena

e un riposo tranquillo.

T **Amen.**

TRIDUO PASQUALE

DELLA PASSIONE

E RISURREZIONE

DEL SIGNORE

VENERDÌ DELLA PASSIONE

DEL SIGNORE

SUSSIDIO

PER LA PREGHIERA

Venerdì 10 Aprile 2020

Momenti di preghiera proposti:

**- I -**

**ORA MEDIA**

*pp. 3-5*

*Celebrazione delle 15:00, l’ora in cui Gesù è morto in croce.*

**- II** -

**VESPRI**

*pp. 3-5*

*La preghiera principale di questa giornata, da fare nella serata, per esempio, al posto della cena (se si sceglie di digiunare).*

- III -

VEGLIA

*pp. 3-5*

*Una preghiera che si può aggiungere ai Vespri, o può essere ripresa nella tarda serata o usata per vegliare nella notte; uno spunto di preghiera che può essere sia familiare sia personale.*

*Siamo nel giorno della Passione; oggi celebriamo il Signore che muore sulla croce. Il nostro sguardo non ha scuse, non ha distrazioni: c’è solamente Lui e la sua sofferenza.*

*Entriamo anche noi nel mistero di questa spogliazione del Figlio di Dio ed esprimiamolo nella nostra casa: spogliamo la nostra tavola, che sia semplice, proviamo a digiunare almeno un pasto, togliamo la carne, spegniamo la televisione, lasciamo da parte i cellulari, contattiamo una persona sola, puliamo e ordiniamo la casa perché sia essenziale…*

*prepariamo il luogo della nostra preghiera perché essa sia orientata alla croce: mettiamo un crocifisso, che sia il centro degli sguardi della nostra giornata. Seguiamo Gesù che da solo consegna tutto, la sua vita, lo Spirito, nelle mani del Padre.*

- I -

ORA MEDIA

*Facendosi il segno della croce:*

G O Dio, vieni a salvarmi,

T **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

G Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T **Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Salmista L'ora nona ci chiama

Coro1 alla lode di Dio:

adoriamo cantando

l'uno e trino Signore.

Coro2 San Pietro che in quest'ora

salì al tempio a pregare,

rafforzi i nostri passi

sulla via della fede.

Coro1 Uniamoci agli apostoli

nella lode perenne

e camminiamo insieme

sulle orme di Cristo.

Tutti: **Ascolta, Padre altissimo,**

**tu che regni in eterno,**

**con il Figlio e lo Spirito**

**nei secoli dei secoli. Amen.**

Ant. All'ora nona, Gesù gridò a gran voce:

Salmista Dio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Salmo 39

Salmista Ho sperato: ho sperato nel Signore †

ed egli su di me si è chinato, \*

Coro1 ha dato ascolto al mio grido.

Coro2 Mi ha tratto dalla fossa della morte, \*

dal fango della palude;

Coro1 i miei piedi ha stabilito sulla roccia, \*

ha reso sicuri i miei passi.

Coro2 Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, \*

lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore \*

e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che spera nel Signore †

e non si mette dalla parte dei superbi, \*

né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, †

quali disegni in nostro favore! \*

Nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare \*

sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, \*

gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. \*

Allora ho detto: «Ecco, io vengo.

Sul rotolo del libro, di me è scritto \*

di compiere il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero, \*

la tua legge è nel profondo del mio cuore».

Ho annunziato la tua giustizia

nella grande assemblea; \*

vedi, non tengo chiuse le labbra,

Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua

giustizia in fondo al cuore, \*

la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia \*

e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, \*

la tua fedeltà e la tua grazia

mi proteggano sempre,

poiché mi circondano mali senza numero, †

le mie colpe mi opprimono \*

e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, \*

il mio cuore viene meno.

Degnati, Signore, di liberarmi; \*

accorri, Signore, in mio aiuto.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, †

dicano sempre: «Il Signore è grande» \*

quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; \*

di me ha cura il Signore.

Tu, mio aiuto e mia liberazione, \*

mio Dio, non tardare.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

Salmo 53

Salmista Dio, per il tuo nome, salvami, \*

Coro1 per la tua potenza rendimi giustizia.

Coro2 Dio, ascolta la mia preghiera, \*

porgi l'orecchio alle parole della mia bocca;

Coro1 poiché sono insorti contro di me gli arroganti †

e i prepotenti insidiano la mia vita, \*

davanti a sé non pongono Dio.

Ecco, Dio è il mio aiuto, \*

il Signore mi sostiene.

Di tutto cuore ti offrirò un sacrificio, \*

Signore, loderò il tuo nome perché è buono;

da ogni angoscia mi hai liberato \*

e il mio occhio ha sfidato i miei nemici.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

Salmo 87

Salmista Signore, Dio della mia salvezza, \*

Coro1 davanti a te grido giorno e notte.

Coro2 Giunga fino a te la mia preghiera, \*

tendi l'orecchio al mio lamento.

Coro1 Io sono colmo di sventure, \*

la mia vita è vicina alla tomba.

Coro2 Sono annoverato tra quelli

che scendono nella fossa, \*

sono come un morto ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, \*

sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,

dei quali tu non conservi il ricordo \*

e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, \*

nelle tenebre e nell'ombra di morte.

Pesa su di me il tuo sdegno \*

e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, \*

mi hai reso per loro un orrore.

Sono prigioniero senza scampo; \*

si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, \*

verso di te protendo le mie mani.

Compi forse prodigi per i morti? \*

O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, \*

la tua fedeltà negli inferi?

Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, \*

la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, \*

e al mattino giunge a te la mia preghiera.

Perché, Signore, mi respingi, \*

perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, \*

sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.

Sopra di me è passata la tua ira, \*

i tuoi spaventi mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, \*

tutti insieme mi avvolgono.

Hai allontanato da me amici e conoscenti, \*

mi sono compagne solo le tenebre.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **All'ora nona, Gesù gridò a gran voce:**

Tutti **Dio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

LETTURA Is 52, 13 - 53, 12

*Lettore:*

E

cco, il mio servo avrà successo,

sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.

Come molti si stupirono di lui

– tanto era sfigurato per essere d’uomo il suo aspetto

e diversa la sua forma da quella dei figli dell’uomo –,

così si meraviglieranno di lui molte nazioni;

i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,

poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato

e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?

A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui

e come una radice in terra arida.

Non ha apparenza né bellezza

per attirare i nostri sguardi,

non splendore per poterci piacere.

Disprezzato e reietto dagli uomini,

uomo dei dolori che ben conosce il patire,

come uno davanti al quale ci si copre la faccia;

era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,

si è addossato i nostri dolori;

e noi lo giudicavamo castigato,

percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per le nostre colpe,

schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;

per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,

ognuno di noi seguiva la sua strada;

il Signore fece ricadere su di lui

l’iniquità di noi tutti.

Maltrattato, si lasciò umiliare

e non aprì la sua bocca;

era come agnello condotto al macello,

come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,

e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza

fu tolto di mezzo;

chi si affligge per la sua posterità?

Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,

per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.

Gli si diede sepoltura con gli empi,

con il ricco fu il suo tumulo,

sebbene non avesse commesso violenza

né vi fosse inganno nella sua bocca.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.

Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,

vedrà una discendenza, vivrà a lungo,

si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce

e si sazierà della sua conoscenza;

il giusto mio servo giustificherà molti,

egli si addosserà le loro iniquità.

Perciò io gli darò in premio le moltitudini,

dei potenti egli farà bottino,

perché ha spogliato se stesso fino alla morte

ed è stato annoverato fra gli empi,

mentre egli portava il peccato di molti

e intercedeva per i colpevoli.

Salmista Mi hai fatto entrare nelle tenebre

Tutti **come chi è morto da gran tempo.**

ORAZIONE

G Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T **Amen.**

*Facendosi il segno della croce:*

G Benediciamo il Signore.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

- II -

VESPRI

*Facendosi il segno della croce:*

G O Dio, vieni a salvarmi,

T **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

G Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T **Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Salmista Ecco il vessillo della croce,

Coro1 mistero di morte e di gloria:

l'artefice di tutto il creato

è appeso ad un patibolo.

Coro2 Un colpo di lancia trafigge

il cuore del Figlio di Dio:

sgorga acqua e sangue, un torrente

che lava i peccati del mondo.

Coro1 O albero fecondo e glorioso,

ornato d'un manto regale,

talamo, trono ed altare

al corpo di Cristo Signore.

Coro2 O croce beata che apristi

le braccia a Gesù redentore,

bilancia del grande riscatto

che tolse la preda all'inferno.

Tutti **Ave, o croce, unica speranza,**

**in questo tempo di passione,**

**accresci ai fedeli la grazia,**

**ottieni alle genti la pace. Amen.**

1 Ant. Guardate, popoli tutti,

Salmista vedete il mio dolore.

Sal 115

Salmista Ho creduto anche quando dicevo: \*

Coro1 «Sono troppo infelice».

Coro2 Ho detto con sgomento: \*

«Ogni uomo è inganno».

Coro1 Che cosa renderò al Signore \*

per quanto mi ha dato?

Coro2 Alzerò il calice della salvezza \*

e invocherò il nome del Signore.

Coro1 Adempirò i miei voti al Signore, \*

davanti a tutto il suo popolo.

Coro2 Preziosa agli occhi del Signore \*

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †

io sono tuo servo, figlio della tua ancella; \*

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode \*

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore \*

e davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore, \*

in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

1 Ant. **Guardate, popoli tutti,**

Tutti **vedete il mio dolore.**

2 Ant. Il mio spirito è nell'angoscia,

Salmista il mio cuore è turbato fino alla morte.

Sal 142, 1-11

Salmista Signore, ascolta la mia preghiera, †

porgi l'orecchio alla mia supplica,

tu che sei fedele, \*

Coro1 e per la tua giustizia rispondimi.

Coro2 Non chiamare in giudizio il tuo servo: \*

nessun vivente davanti a te è giusto.

Coro1 Il nemico mi perseguita, \*

calpesta a terra la mia vita,

Coro2 mi ha relegato nelle tenebre \*

come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, \*

si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †

ripenso a tutte le tue opere, \*

medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, \*

sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, \*

viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, \*

perché non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire la tua grazia, \*

poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, \*

perché a te si innalza l'anima mia.

Salvami dai miei nemici, Signore, \*

a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †

perché sei tu il mio Dio. \*

Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, \*

liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

2 Ant. **Il mio spirito è nell'angoscia,**

Tutti **il mio cuore è turbato fino alla morte.**

3 Ant. Gesù, preso l'aceto, disse:

Salmista Tutto è compiuto.

E, chinato il capo, spirò.

Fil 2, 6-11

Salmista Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*

Coro1 non considerò un tesoro geloso

la sua uguaglianza con Dio;

Coro2 ma spogliò se stesso, †

assumendo la condizione di servo \*

e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †

facendosi obbediente fino alla morte \*

e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*

e gli ha dato il nome

che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †

nei cieli, sulla terra \*

e sotto terra;

e ogni lingua proclami

che Gesù Cristo è il Signore, \*

a gloria di Dio Padre.

Gloria al Padre e al Figlio †

e allo Spirito Santo, \*

nei secoli dei secoli. Amen.

3 Ant. **Gesù, preso l'aceto, disse:**

Tutti **Tutto è compiuto.**

**E, chinato il capo, spirò.**

LETTURA BREVE 1 Pt 2, 21-25a

*Lettore:*

C

risto patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Ant. **Cristo per noi si è fatto obbediente**

Tutti **sino alla morte,**

**e alla morte in croce.**

Ant. Magn. Noi che eravamo nemici,

Salmista ora siamo riconciliati con Dio

nella morte del suo Figlio.

Salmista L'anima mia magnifica il Signore \*

Coro 1 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

Coro 2 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Coro 1 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

Coro 2 di generazione in generazione

la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Magn. **Noi che eravamo nemici,**

Tutti **ora siamo riconciliati con Dio**

**nella morte del suo Figlio.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Lettore: Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

G Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con saldezza di fede nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo il Signore per il nostro santo padre il papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

G Dio onnipotente ed eterno, sapienza che reggi l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo per il nostro vescovo N., per tutti i vescovi presbiteri e i diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio.

G Dio onnipotente ed eterno che con il tuo Spirito guidi e santifichi tutto il corpo della Chiesa, accogli le preghiere che ti rivolgiamo perché secondo il dono della tua grazia tutti i membri della comunità nel loro ordine e grado ti possano fedelmente servire. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo per coloro che si stanno preparando al Battesimo: il Signore, Dio nostro, illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del Battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, nostro Signore.

G Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale, siano accolti fra i tuoi figli di adozione. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo; il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

G Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda benigno al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo per gli ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

G Dio onnipotente ed eterno, che hai fatto le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, ascolta la preghiera della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo per coloro che non credono in Cristo perché, illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della salvezza.

G Dio onnipotente ed eterno, fa' che gli uomini che non conoscono il Cristo possano conoscere la verità camminando alla tua presenza in sincerità di cuore, e a noi tuoi fedeli concedi di entrare profondamente nel tuo mistero di salvezza e di viverlo con una carità sempre più grande tra noi, per dare al mondo una testimonianza credibile del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo per coloro che non credono in Dio perché, vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.

G Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te, solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, al di là di ogni ostacolo, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla testimonianza della nostra vita, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e padre di tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

G Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, il progresso sociale e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo da ogni disordine: allontani le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna.

G Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente, perché tutti si rallegrino di avere ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Lettore: Preghiamo per color che sono ammalati di Coronavirus, per quanti sono in quarantena, per coloro che li curano, per quanti li assistono e per le loro famiglie: il Signore doni protezione e guarigione. Doni ai vivi di unirsi in Cristo all’opera di salvezza ed ai defunti di godere la gioia del Signore Risorto.

G Dio onnipotente e misericordioso, guarda la nostra dolorosa condizione: conforta i tuoi figli e apri i nostri cuori alla speranza, perché sentiamo in mezzo a noi la tua presenza di Padre. Per Cristo nostro Signore.

G Padre quanto è difficile pregare che sia fatta la tua volontà: molte volte ha il sapore della croce e dell’abbandono. Eppure in Gesù quella morte è diventa la nostra vita; uniscici al tuo Figlio e facci pregare come lui:

T **Padre nostro.**

ORAZIONE

G Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

*Facendosi il segno della croce:*

G Il Signore ci benedica,

ci preservi da ogni male

e ci conduca alla vita eterna.

T **Amen.**

- III -

VEGLIA

G Nel nome del Padre, del Figlio

e dello Spirito Santo.

T **Amen.**

*Lettore:* Dal vangelo di Giovanni *Gv 3, 13-21*

N

essuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.

G Signore, luce vera

che illumina le tenebre del mondo,

tu ci hai amato fino alla fine,

fino al compimento dell’amore.

Sulla croce ci hai mostrato chi è Dio:

un Padre che si spoglia nel Figlio,

un Figlio che riconsegna tutto

nelle mani del Padre,

e uno Spirito, Amore increato.

Ti lodiamo e ti benediciamo

perché con la tua santa Croce

hai redento il mondo!

Ti lodiamo e ti benediciamo

perché ci hai amato e ci doni la gioia vera,

quella che nessuno può toglierci!

Nascondici nelle tue ferite gloriose,

quando attorno a noi viviamo la tempesta,

quando viviamo la solitudine e il silenzio.

Tu, Dio forte ed immortale,

rimani sempre con noi.

2 Cor 5, 14-15.17

Coro1 L’amore di Cristo ci possiede,

e noi sappiamo bene che

uno è morto per tutti,

dunque tutti sono morti.

Coro2 Ed egli è morto per tutti,

perché quelli che vivono

non vivano più per se stessi,

ma per colui che è morto

e risorto per loro.

Tutti **Se uno è in Cristo**

**è una nuova creatura;**

**le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove!**

*Lettore:*

Passione del nostro Signore Gesù Cristo, secondo GiovanniGv 18, 1-19, 42

I

n quel tempo, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cèdron, dove c’era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era con loro anche Giuda, il traditore. C Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra.

Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». Gesù replicò: «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l’orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro: «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell’anno. Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell’altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest’uomo?». Egli rispose: «Non lo sono». Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?». Gli rispose Gesù: «Se ho parlato male, dimostrami dov’è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». Egli lo negò e disse: «Non lo sono». Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l’orecchio, disse: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

1 Cor 15, 54-57

Coro1 Quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d’incorruttibilità e questo corpo mortale d’immortalità, si compirà la parola della Scrittura:

Coro2 La morte è stata inghiottita nella vittoria.

Coro1 Dov’è, o morte, la tua vittoria?

Dov’è, o morte, il tuo pungiglione?

Coro2 Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge.

Tutti **Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!**

*Lettore:*

C

ondussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l’alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest’uomo?». Gli risposero: «Se costui non fosse un malfattore, non te l’avremmo consegnato». Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». Gli risposero i Giudei: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos’è la verità?».

E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l’usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante.

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l’uomo!».

Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa». Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

All’udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: «Di dove sei tu?». Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». Gli rispose Gesù: «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall’alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

1 Cor 1,22-23.25.28

Coro1 Mentre i Giudei chiedono segni

e i Greci cercano la sapienza,

noi invece annunciamo Cristo crocifisso:

scandalo per i Giudei

e stoltezza per i pagani.

Coro2 Infatti ciò che è stoltezza di Dio

è più sapiente degli uomini,

e ciò che è debolezza di Dio

è più forte degli uomini.

Tutti **Quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla,**

**Dio lo ha scelto per ridurre al nulla**

**le cose che sono.**

*Lettore:*

E

ssi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall’altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l’iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: “Il re dei Giudei”, ma: “Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei”». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d’un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l’aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

*Qui si genuflette e si fa una pausa.*

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all’uno e all’altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Ap 21, 3-6

Coro1 Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro

ed essi saranno suoi popoli

ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

Coro2 E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi

e non vi sarà più la morte

né lutto né lamento né affanno,

perché le cose di prima sono passate.

Tutti **Ecco io faccio nuove tutte le cose!**

Coro1 Ecco, sono compiute!

Io sono l’Alfa e l’Omega,

il Principio e la Fine.

Coro2 A colui che ha sete

io darà gratuitamente da bere

alla fonte dell’acqua della vita.

Tutti **Ecco io faccio nuove tutte le cose!**

G Nella veglia salvaci, Signore,

nel sonno non ci abbandonare,

il cuore vegli con Cristo

e il corpo riposi nella pace.

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

*Facendosi il segno della croce:*

G Il Signore ci conceda una notte serena

e un riposo tranquillo.

T **Amen.**

TRIDUO PASQUALE

DELLA PASSIONE

E RISURREZIONE

DEL SIGNORE

SABATO SANTO

SUSSIDIO

PER LA PREGHIERA

Sabato 11 Aprile 2020

Momenti di preghiera proposti:

**- I -**

**Ufficio delle letture**

*pp. 3-5*

*Da celebrare nella mattina o nel pomeriggio, prima della sera nella quale si celebra la Veglia di Pasqua.*

**- II** -

VEGLIA DI PASQUA

**Ufficio delle letture**

*pp. 3-5*

*La Veglia nella notte santa, nella notte fra sabato e domenica.*

*Siamo nel giorno della discesa agli inferi; il Nemico pensava di aver vinto, di aver ingoiato la vita. Il nostro sguardo non ha scuse, non ha distrazioni: c’è solamente Lui e la sua sofferenza.*

*Entriamo anche noi nel mistero di questa spogliazione del Figlio di Dio ed esprimiamolo nella nostra casa: spogliamo la nostra tavola, che sia semplice, proviamo a digiunare almeno un pasto, togliamo la carne, spegniamo la televisione, lasciamo da parte i cellulari, contattiamo una persona sola, puliamo e ordiniamo la casa perché sia essenziale…*

*prepariamo il luogo della nostra preghiera perché essa sia orientata alla croce: mettiamo un crocifisso, che sia il centro degli sguardi della nostra giornata. Seguiamo Gesù che da solo consegna tutto, la sua vita, lo Spirito, nelle mani del Padre.*

**Ufficio delle letture**

*Facendosi il segno della croce:*

G O Dio, vieni a salvarmi,

T **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

G Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T **Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Salmista Creati per la gloria del tuo nome,

Coro1 redenti dal tuo sangue sulla croce,

segnati dal sigillo del tuo Spirito,

noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Coro2 Tu spezza le catene della colpa,

proteggi i miti, libera gli oppressi

e conduci nel cielo ai quieti pascoli

il popolo che crede nel tuo amore.

Tutti: **Sia lode e onore a te, pastore buono,**

**luce radiosa dell'eterna luce,**

**che vivi con il Padre e il Santo Spirito**

**nei secoli dei secoli glorioso. Amen.**

1 Ant. Tranquillo mi addormento,

Salmista e riposerò nella pace.

Sal 4

Salmista: Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: †

dalle angosce mi hai liberato; \*

Coro1 pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Coro2 Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? \*

Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Coro1 Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: \*

il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Coro2 Tremate e non peccate, \*

sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Coro1 Offrite sacrifici di giustizia \*

e confidate nel Signore.

Coro2 Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». \*

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore \*

di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: \*

tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

1 Ant. **Tranquillo mi addormento,**

Tutti **e riposerò nella pace.**

2 Ant. Nella speranza

Salmista la mia carne riposa.

Sal 15

Salmista: Proteggimi, o Dio: \*

Coro1 in te mi rifugio.

Coro2 Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*

senza di te non ho alcun bene».

Coro1 Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*

è tutto il mio amore.

Coro2 Si affrettino altri a costruire idoli: †

io non spanderò le loro libazioni di sangue, \*

né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*

nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*

la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*

anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*

sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †

esulta la mia anima; \*

anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*

né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †

gioia piena nella tua presenza, \*

dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

2 Ant. **Nella speranza**

Tutti **la mia carne riposa.**

3 Ant. Apritevi, porte antiche

Salmista ed entri il re della gloria!

Sal 23

Salmista Del Signore è la terra e quanto contiene, \*

Coro1 l'universo e i suoi abitanti.

Coro2 È lui che l'ha fondata sui mari, \*

e sui fiumi l'ha stabilita.

Coro1 Chi salirà il monte del Signore, \*

chi starà nel suo luogo santo?

Coro2 Chi ha mani innocenti e cuore puro, †

chi non pronunzia menzogna, \*

chi non giura a danno del suo prossimo.

Coro1 Egli otterrà benedizione dal Signore, \*

giustizia da Dio sua salvezza.

Coro2 Ecco la generazione che lo cerca, \*

che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †

alzatevi, porte antiche, \*

ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †

Il Signore forte e potente, \*

il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †

alzatevi, porte antiche, \*

ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

3 Ant. **Apritevi, porte antiche**

Tutti **ed entri il re della gloria!**

Salmista Chi fa la verità, viene alla luce:

Tutti **le sue opere si riveleranno a tutti.**

Prima Lettura

*Affrettiamoci ad entrare nel riposo del Signore*

Lettore: Dalla lettera agli Ebrei Eb 4, 1-16

F

ratelli, dobbiamo temere che, mentre ancora rimane in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Poiché anche a noi, al pari di quelli, è stata annunziata una buona novella: purtroppo però ad essi la parola udita non giovò in nulla, non essendo rimasti uniti nella fede a quelli che avevano ascoltato. Infatti noi che abbiamo creduto possiamo entrare in quel riposo, secondo ciò che egli ha detto:

*Sicché ho giurato nella mia ira:*

*Non entreranno nel mio riposo!* (Sal 94, 11).

Questo, benché le opere di Dio fossero compiute fin dalla fondazione del mondo. Si dice infatti in qualche luogo a proposito del settimo giorno: E Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le opere sue (Gen 2, 2). E ancora in questo passo: Non entreranno nel mio riposo! Poiché dunque risulta che alcuni debbono ancora entrare in quel riposo e quelli che per primi ricevettero la buona novella non entrarono a causa della loro disobbedienza, egli fissa di nuovo un giorno, oggi, dicendo in Davide dopo tanto tempo, come è stato già riferito:

*Oggi, se udite la sua voce,*

*non indurite i vostri cuori!* (Sal 94, 8).

Se Giosuè infatti li avesse introdotti in quel riposo, Dio non avrebbe parlato, in seguito, di un altro giorno. E' dunque riservato ancora un riposo sabbatico per il popolo di Dio. Chi è entrato infatti nel suo riposo, riposa anch'egli dalle sue opere, come Dio dalle proprie.

Affrettiamoci dunque ad entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza. Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto.

Poiché dunque abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

RESPONSORIO Cfr. Mt 27, 60. 66. 62

Salmista Deposero il Signore nella tomba, e rotolata una gran pietra sulla porta del sepolcro, la sigillarono, \*

Tutti **e misero guardie a custodire il sepolcro.**

Salmista Si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti,

Tutti **e misero guardie a custodire il sepolcro.**

Seconda Lettura

*La discesa agli inferi del Signore*

(Pg 43, 439. 451. 462-463)

Lettore: Da un'antica «Omelia sul Sabato santo».

C

he cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effige, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta.

Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».

RESPONSORIO

Salmista Si è allontanato il nostro pastore, la fonte di acqua viva, alla cui morte si è oscurato il sole. Colui che teneva schiavo il primo uomo è stato fatto schiavo lui stesso: \*

Tutti **oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.**

Salmista Ha distrutto la prigione dell'inferno, ha rovesciato la potenza del diavolo;

Tutti **oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.**

ORAZIONE

G O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

*Facendosi il segno della croce:*

G Benediciamo il Signore.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

**DOMENICA DI PASQUA**

**RESURREZIONE DEL SIGNORE**

Domenica 12 Aprile 2020

Momenti di preghiera proposti:

**I**. *L’* **Ufficio delle letture** *è la Veglia nella notte santa, nella notte fra sabato e domenica.*

**III**. *Una* traccia di preghieradomenicale *per la famiglia*

Preghiera del pasto*.*

**Ufficio delle letture**

*Facendosi il segno della croce:*

G O Dio, vieni a salvarmi,

T **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

G Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T **Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen.**

PRIMA LETTURA

*Gli Israeliti entreranno nel mare all'asciutto*

Lettore: Dal libro dell'Esodo 14, 15 - 15, 1

I

n quei giorni: Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. Ora la nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte, risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».

Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Es 15, 1-6. 17-18

Salmista Voglio cantare in onore del Signore: †

perché ha mirabilmente trionfato, \*

Coro1 ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Coro2 Mia forza e mio canto è il Signore, \*

egli mi ha salvato.

Coro1 È il mio Dio e lo voglio lodare, \*

è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Coro2 Dio è prode in guerra, \*

si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito \*

li ha gettati in mare

e i suoi combattenti scelti \*

furono sommersi nel mare Rosso.

Gli abissi li ricoprirono, \*

sprofondarono come pietra.

La tua destra, Signore, terribile per la potenza, \*

la tua destra, Signore, annienta il nemico.

Fai entrare il tuo popolo \*

e lo pianti sul monte della tua promessa,

luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, \*

santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.

Il Signore regna \*

in eterno e per sempre!

Gloria al Padre e al Figlio, \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Voglio cantare in onore del Signore:**

Tutti **perché ha mirabilmente trionfato.**

ORAZIONE

G O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi: il Mare Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede, siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto, e rigenerati dal dono del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

SECONDA LETTURA

*Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo*

Lettore: Dal libro del profeta Ezechiele 36, 16-28

M

i fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava il suo paese, lo rese impuro con la sua condotta e le sue azioni. Come l'impurità di una donna nel suo tempo è stata la loro condotta davanti a me. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le genti e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano spinti e disonorarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese. Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che gli Israeliti avevano disonorato fra le genti presso le quali sono andati.

Annunzia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, gente d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete disonorato fra le genti presso le quali siete andati. Santificherò il mio nome grande, disonorato fra le genti, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le genti sapranno che io sono il Signore parola del Signore Dio quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

Sal 41

Salmista Come la cerva anela ai corsi d'acqua, \*

così l'anima mia anela a te, o Dio.

Coro2 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: \*

quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Coro1 attraverso la folla avanzavo tra i primi \*

fino alla casa di Dio,

Coro2 in mezzo ai canti di gioia \*

di una moltitudine in festa.

Manda la tua verità e la tua luce; \*

siano esse a guidarmi,

mi portino al tuo monte santo \*

e alle tue dimore.

Verrò all'altare di Dio, \*

al Dio della mia gioia, del mio giubilo.

A te canterò con la cetra, \*

Dio, Dio mio.

Gloria al Padre e al Figlio, \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Come la cerva anela ai corsi d'acqua,**

Tutti **così l'anima mia anela a te, o Dio.**

ORAZIONE

G O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza, e compi l'opera predisposta nella tua misericordia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo, che è principio di tutte le cose, e vive e regna nei secoli dei secoli.

TERZA LETTURA

*Cristo risuscitato dai morti non muore più*

Lettore: Dalla lettera ai Romani di san Paolo, apostolo 6, 3-11

F

ratelli, quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Ant.

Alleluia, alleluia, alleluia!

Sal 117

Tutti:

**Celebrate il Signore, perché è buono; \***

**eterna è la sua misericordia.**

**Dica Israele che egli è buono: \***

**eterna è la sua misericordia.**

**La destra del Signore si è alzata, \***

**la destra del Signore ha fatto meraviglie.**

**Non morirò, resterò in vita \***

**e annunzierò le opere del Signore.**

**La pietra scartata dai costruttori \***

**è divenuta testata d'angolo;**

**ecco l'opera del Signore: \***

**una meraviglia ai nostri occhi.**

Ant.

**Alleluia, alleluia, alleluia!**

QUARTA LETTURA

*È risuscitato dai morti e ora vi precede in Galilea*

Lettore: Dal vangelo secondo Matteo 28, 1-10

P

assato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annunzio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinatesi, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

INNO

Coro1 Noi ti lodiamo, Dio \*

ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, \*

tutta la terra ti adora.

Coro2 A te cantano gli angeli \*

e tutte le potenze dei cieli:

Santo, Santo, Santo \*

il Signore Dio dell'universo.

Coro1 I cieli e la terra \*

sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli \*

e la candida schiera dei martiri;

Coro2 le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*

la santa Chiesa proclama la tua gloria,

adora il tuo unico Figlio, \*

e lo Spirito Santo Paraclito.

Coro1 O Cristo, re della gloria, \*

eterno Figlio del Padre,

tu nascesti dalla Vergine Madre \*

per la salvezza dell'uomo.

Coro2 Vincitore della morte, \*

hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*

Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Coro1 Soccorri i tuoi figli, Signore, \*

che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria \*

nell'assemblea dei santi.

Coro2 Salva il tuo popolo, Signore, \*

guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

lodiamo il tuo nome per sempre.

Coro1 Degnati oggi, Signore, \*

di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia: \*

in te abbiamo sperato.

Coro2 Pietà di noi, Signore, \*

pietà di noi.

Tu sei la nostra speranza, \*

non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

G O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

*Facendosi il segno della croce:*

G Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male

e ci conduca alla vita eterna.

T **Amen.**